

Ascolto e procedure più semplici Ecco cose chiedono imprese e privati

Sono i due aspetti prevalenti che emergono dalla consultazione pubblica effettuata dall'ente camerale

FORLÌ

SOFIA FERRANTI

Il programma pluriennale 2022-2027 della Camera di Commercio della Romagna terrà conto delle indicazioni di imprese e cittadini che hanno partecipato attivamente alla consultazione pubblica lanciata dall'ente camerale ad agosto. I partecipanti rispondendo a una serie di domande sul ruolo dell'attività della Camera di Commercio hanno fornito suggerimenti interessanti.

«I risultati sono stati sorprendenti e positivi – afferma Carlo Battistini, presidente della Camera di commercio della Romagna – con 2.600 persone che hanno fatto l'accesso al sondaggio, di queste 1.008 lo hanno completato con interventi costruttivi da cui sono emerse idee ed esigenze specifiche, insieme ad una forte richiesta di ascolto e partecipazione. L'obiettivo di questa giunta è quello di essere aperta al ter-

ritorio, dal confronto nascono suggerimenti, idee, proposte ed emergono le criticità da risolvere».

Le persone che hanno partecipato sono distribuite in maniera omogenea tra i territori romagnoli: 37% sono residenti nei tre capoluoghi (Forlì, Cesena e Rimini); il 20% sono residenti nelle zone di campagna o collinari; il 16% nelle zone costiere e il 22% in altre aree interne.

«Semplificazione, reingegnerizzazione e velocizzazione delle procedure e, nello specifico, cosa può fare la Camera per semplificare il rapporto con le imprese, sono state le domande della consultazione che hanno ricevuto il maggior numero di risposte, oltre 500 – spiega Roberto Albonetti, segretario generale della Camera della Romagna –. Le imprese chiedono ascolto, dialogo e cooperazione e anche maggiore assistenza. In generale, alle pubbliche amministrazioni, innanzi tutto, viene chiesta intero-



Da sinistra: Cinzia Cimatti, Roberto Albonetti e il presidente della Camera di Commercio Carlo Battistini

perabilità piena, con la creazione di una banca dati unica, per evitare agli utenti di ripetere informazioni già in possesso delle amministrazioni. A seguire, adozione di hardware e software più evoluti, garanzie di tempi brevi e certi, trasparenza e una comunicazione più semplice e chiara. Alla Camera di commercio, in particolare, viene chiesto di essere più vicina alle imprese e di essere portatrice di interessi diffusi».

Per quanto riguarda gli interventi ritenuti prioritari per lo sviluppo del territorio, al primo posto risultano quelli per il miglioramento della viabilità, con il 22,4%, seguiti dalla richiesta di rete internet ultraveloce per tutti (con il 16,9%). Attenzione alta anche verso sostenibilità, clima e responsabilità sociale, ma emerge la necessità di maggiore comunicazione. Il 54%, ritiene importante lo sviluppo dei temi del-

la sostenibilità e transizione ecologica. «Con la crisi energetica la transizione green è un tema che è arrivato dritto nelle tasche di tutti – sottolinea Battistini – le bollette sono aumentate per tutti, a questo punto la transizione non può più aspettare e ognuno deve fare la sua parte. Anche in questo caso a noi chiedono aiuto per la semplificazione dei processi di transizione».